

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento di cui all'art. 8 D.P.R. 158/1999.

Svoltosi il seguente dibattito:

Il Sindaco informa che rispetto all'esercizio precedente viene complessivamente previsto un aumento del 1,65%.

È presente il sig. Gallo di Veritas per illustrare l'argomento.

Moressa: questo è il primo anno in cui non si registra un aumento a due cifre, peraltro è diminuito il volume dei rifiuti conferiti. E' una situazione simile a quella del petrolio: quando aumenta il prezzo, aumenta anche il prezzo di gasolio e benzina, ma quando il petrolio cala, non calano i prezzi di benzina e gasolio, che restano comunque alti. Domando per quale motivo non sia diminuito il prezzo, a fronte della diminuzione dei rifiuti conferiti.

Gallo: sottolineo che si tratta di un piano finanziario preventivo, e in via prudenziale sono stati previsti gli stessi quantitativi del 2009, ad eccezione del secco. Si presume che finita la crisi, i rifiuti torneranno ad aumentare.

Moressa: il che vuol dire che Veritas intanto si fa dare i soldi, e poi si vedrà. Appurata la minore quantità di rifiuti per via della crisi, la T.I.A. è però calcolata in base alla superficie dei locali e al nucleo familiare, non considerando il reddito e l'effettiva quantità di rifiuti prodotta, come in altri Comuni. Avete intenzione di passare a questo criterio di calcolo?

Gallo: è una decisione che spetta al Comune, in questo caso la T.I.A. non è calcolata in base al numero di volte in cui si svuota il contenitore dei rifiuti.

Sindaco: a Strà i contenitori sono dotati di un chip, che consente di contare gli sversamenti. Nei primi anni la parte fissa della tariffa era bassa, mentre era maggiore la parte variabile commisurata al numero di svuotamenti effettuati; in seguito è aumentata la parte fissa, e nel contempo si è ridotta la parte collegata agli svuotamenti. Il nostro Comune non ha adottato questa modalità di raccolta perché riteneva potesse favorire lo smaltimento abusivo dei rifiuti da parte dei privati che volevano risparmiare sulla tariffa.

Gallo: questo sistema andrebbe adottato in Comuni omogenei, perché nei fatti si registra un travaso di rifiuti da un Comune all'altro, per non parlare poi del fenomeno della combustione dei rifiuti in casa.

Sindaco: una modalità che si sta affermando di recente è quella che prevede l'uso di cassonetti per la raccolta differenziata. La modalità del porta a porta, anche a causa dell'usura degli operatori, sta evidenziando livelli elevati di costo.

Gallo: cominceremo a breve una nuova esperienza nel comune di S. Maria di Sala, che prevede l'uso di chiavi per accedere ai cassonetti. Solo gli utenti della zona potranno conferire i propri rifiuti nei cassonetti, in modo da evitare la migrazione dei rifiuti.

Carletti: anche quest'anno il nostro Comune rientra tra i ricicloni, il sistema è ben recepito dalla cittadinanza, che si dimostra particolarmente attenta all'ambiente, spero sia sensibile anche verso altri sistemi. Lo scorso anno ho suggerito di portare questo problema a un tavolo allargato ad altri Comuni, per adottare politiche di calmierazione. Vorrei sapere se il Sindaco si è attivato. In merito al piano finanziario, avremmo preferito la diminuzione delle bollette ad un comportamento precauzionale, vista la riduzione dei rifiuti. Chiedo come farete a recuperare le somme in più pagate dai cittadini, se ci sarà un conguaglio.

Gallo: andremo a consuntivo per verificare i rifiuti smaltiti.

Sindaco: probabilmente diminuirà la quantità di rifiuti, ma vi sarà un aumento degli insoluti.

Moressa: la frequenza della raccolta è immutata, ma sono sempre di più i prodotti riciclabili, mentre il secco è diminuito, e tuttavia la raccolta del secco è più frequente rispetto al rifiuto riciclabile. E' possibile rivedere la frequenza per le varie frazioni di rifiuto? Osservo inoltre la presenza di pochi cestini per i rifiuti nel territorio comunale.

Sindaco: cercheremo per quanto possibile di rimediare. Alle volte rileviamo che i cestini sono usati impropriamente come depositi di rifiuti in borse di plastica.

Costanzo: in via Pava i cestini sono pieni di carte gettate da chi passa lungo la pista ciclabile.

Gallo: sulla frequenza della raccolta si può ragionare.

Vania: chiedo se svolgete iniziative, anche per televisione, per spiegare il sistema di raccolta.

Gallo: svolgiamo numerose campagne educative presso le scuole.

Sindaco: in merito alla richiesta del consigliere Carletti, nelle assemblee con gli altri Comuni sono costanti le nostre richieste e sollecitazioni sul contenimento dei costi del servizio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

L'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 05.02.1997, n. 22 e successive modificazioni di cui ultima apportata dall'art. 33, comma 1 della L. 23.12.1999, n. 488, prevede che la tassa per lo smaltimento dei rifiuti di cui alla sezione II del capo XVIII del titolo III del testo unico della finanza locale, come sostituito dall'art. 21 del D.P.R. n. 915/82 ed al capo III del D.Lgs. n. 507/93, venga gradualmente soppressa e sostituita dalla "tariffa";

L'art. 49, comma 2, del Decreto Legislativo 05.02.1997, n. 22, dispone che i costi per i servizi relativi alla gestione dei Rifiuti Urbani e dei Rifiuti di qualunque

natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico siano coperti dai Comuni mediante l'istituzione di una tariffa;

Con D.P.R. 27.04.1999, n. 158, è stato approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei Rifiuti Urbani;

L'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 dispone che il soggetto gestore del servizio, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario, sulla base del quale l'Ente Locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della stessa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 11 del predetto Decreto e determina l'articolazione tariffaria;

L'art. 11 del D.P.R. del 27.02.1999 n. 158 dispone che gli Enti Locali sono tenuti a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani attraverso la tariffa entro la fine della fase di transizione;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 5 del 31.03.2003, esecutiva, con la quale è stata approvata l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale, come previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22 e successive modificazioni, in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti di cui alla sezione II del capo XVIII del titolo III del testo unico della finanza locale, come sostituito dall'art. 21 del D.P.R. n. 915/82 ed al capo III del D.Lgs. n. 507/93, con decorrenza 01.01.2003;

Vista la circolare del Ministro dell'Ambiente datata 07.10.1999;

Vista la deliberazione di C.C. n. 12 del 27.03.2001, esecutiva, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento in concessione all'A.C.M. del servizio di gestione dei R.S.U. e assimilati;

Viste le deliberazione di C.C. n. 25 del 07.06.2001, 10 del 25.02.2006 e 63 del 23.12.2006, esecutive, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla succitata C.C. 12/2001;

Vista la deliberazione di C.C. n. 6 del 31.03.2003, esecutiva, con la quale è stato affidato all'A.C.M. la riscossione e la gestione della T.I.A.;

Vista la deliberazione di C.C. n. 16 del 24.03.2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto di fusione e scissione di ACM SpA, ASP SpA e VESTA SpA, ed è stata confermata in capo a VERITAS SpA la permanenza e prosecuzione degli affidamenti già svolti dalle società stesse;

Visti il Piano Finanziario 2010, determinato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/99, allegato sub A), che quantifica in Euro 1.080.955,48, al netto di IVA, l'importo da coprire con la tariffa, la relativa Relazione di Accompagnamento, allegato sub B), con la quale si evidenziano tutti i parametri che contraddistinguono l'articolazione tariffaria della Tariffa di Igiene Ambientale anno 2010, predisposti da VERITAS. SpA;

Vista la proposta di Piano Finanziario presentata con deliberazione G.C. n. 5 del 28.01.2010, resa immediatamente eseguibile, a seguito di quanto proposto

da VERITAS SpA, che ha la gestione del servizio di gestione dei R.S.U. e assimilati;

Visto l'art. 1, comma 169, della L. 27.12.2006, n. 296, il quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Verificato il rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. del 27.04.1999, n. 158;

Acquisiti i pareri favorevoli dei cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuta la propria competenza;

Tenutasi la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 16

Favorevoli: 11

Astenuti: 5 (Moressa, Trolese, Galenda, Grella e Carletti)

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e la relativa relazione di accompagnamento, con la quale si evidenziano tutti i parametri che contraddistinguono l'articolazione tariffaria della Tariffa di Igiene Ambientale anno 2010 (allegati A e B), così come predisposti dalla VERITAS SpA;

Con successiva e separata votazione, ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000.